

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 9,35.

VITTORIO TARDITI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Alemanno, Amoruso, Armosino, Baccini, Ballaman, Berselli, Giovanni Bianchi, Boato, Bono, Bossi, Brancher, Burani Procaccini, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Deodato, Dozzo, Fiori, Giordano, Giovanardi, Martinat, Martino, Martuscello, Marzano, Molgora, Pecorella, Pistone, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Rizzo, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Tanzilli, Tassone, Tortoli, Tremonti, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli e Vietti sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono sessantaquattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Assegnazione a Commissione in sede legislativa del disegno di legge n. 4552
(ore 9,40).

PRESIDENTE. Ricordo di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del

comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che la seguente proposta di legge sia assegnata alla III Commissione permanente (Affari esteri), in sede legislativa.

S. 2600 – « Disposizioni relative alla partecipazione italiana all'Esposizione universale di Aichi del 2005 e alla candidatura della città di Trieste per l'Esposizione riconosciuta 2008 » (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*). (4552) – *Parere delle Commissioni I, V, X e XI.*

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Preavviso di votazioni elettroniche
(ore 9,42).

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2512 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004) (*approvato dal Senato*) (4489)
(ore 9,42).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

**(Ripresa dell'esame degli ordini del giorno
— A.C. 4489)**

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame degli ordini del giorno presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 4489 sezione 1*).

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta l'illustrazione degli ordini del giorno presentati.

Qual è il parere del Governo sugli ordini del giorno presentati?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo accoglie l'ordine del giorno Arnoldi n. 9/4489/1. Sull'ordine del giorno Germanà n. 9/4489/2 il Governo invita al ritiro, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Onorevole Vegas, le ricordo che l'ordine del giorno Germanà n. 9/4489/2 è inammissibile.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Brusco n. 9/4489/3 e Gibelli n. 9/4489/4. Il Governo non accetta l'ordine del giorno Mauro n. 9/4489/5, mentre accetta l'ordine del giorno Milanese n. 9/4489/6. Gli ordini del giorno Romele n. 9/4489/7 e Maurandi n. 9/4489/8 sono accolti come raccomandazione.

Sull'ordine del giorno Carboni n. 9/4489/9 faccio presente che in materia esiste già un tavolo con la regione Sardegna. Quindi, in sostanza, l'ordine del giorno per certi aspetti non innova e quindi non ho difficoltà ad accoglierlo come raccomandazione.

Inoltre, l'ordine del giorno Fiori n. 9/4489/10 verte su una materia che più esattamente andrebbe riferita alla delega sulle pensioni. In realtà, un meccanismo di adeguamento delle pensioni esiste già perché ogni anno vengono adeguate all'inflazione. In effetti, non sarebbe necessario, pertanto il Governo lo accoglie come raccomandazione.

L'ordine del giorno Saponara n. 9/4489/11 è accolto come raccomandazione e uguale sorte per vi è per l'ordine del giorno Perrotta n. 9/4489/12...

PRESIDENTE. Sottosegretario Vegas, le ricordo che l'ordine del giorno Perrotta n. 9/4489/12 è inammissibile.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. L'ordine del giorno Antonio Russo n. 9/4489/13 è accolto come raccomandazione. Il Governo accetta l'ordine del giorno Oricchio n. 9/4489/14, mentre l'ordine del giorno Quartiani n. 9/4489/15 viene accolto come raccomandazione.

Il Governo accoglie altresì come raccomandazione l'ordine del giorno Cossiga n. 9/4489/16.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Lavagnini n. 9/4489/17, devo dire che quello concernente la cassa integrazione nel settore tessile è un problema serio. Occorrerebbe cancellare la parola « normativa » dopo la parola « iniziativa », facendo presente che comunque si tratta di decisioni che dovrà assumere il Ministero del *welfare* con gli strumenti esistenti. Quindi, anche in questo caso, il Governo lo accoglie come raccomandazione.

Il Governo accoglie come raccomandazione anche l'ordine del giorno Deodato n. 9/4489/18...

PRESIDENTE. L'ordine del giorno Deodato n. 9/4489/18 è inammissibile. Sottosegretario Vegas, mi scusi, forse è meglio dare dei chiarimenti, così non lavoriamo inutilmente. Do nuovamente lettura degli ordini del giorno inammissibili al fine di evitarle di esprimere il parere su quelli dichiarati tali.

Sono inammissibili gli ordini del giorno Deodato n. 9/4489/18, Moretti n. 9/4489/31, Lo Presti n. 9/4409/38 e Ranieli n. 9/4489/52. Anche l'ordine del giorno Spina Diana n. 9/4489/24 è inammissibile e l'ordine del giorno Grandi n. 9/4489/26 è precluso dall'approvazione dell'emendamento 6.200 del Governo.

Proseguo pure, onorevole sottosegretario.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Grazie, Presidente. Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Di Virgilio n. 9/4489/19. Gli ordini del giorno Borriello n. 9/4489/20 e Massidda n. 9/4489/21 sono interessanti, però implicano un ulteriore sforzo da parte del servizio sanitario per finanziare servizi nuovi, pertanto il Governo non può che accoglierli come raccomandazione.

Il Governo accoglie come raccomandazione anche gli ordini del giorno Baia-monte n. 9/4489/22 e Lumia n. 9/4489/23, mentre accetta l'ordine del giorno Galli n. 9/4489/25.

Il Governo accetta altresì l'ordine del giorno Santulli n. 9/4489/27, mentre, per quanto riguarda l'ordine del giorno Maz-zocchi n. 9/4489/28, il Governo esprime un invito al ritiro, altrimenti non lo accetta, perché la materia è meglio trattata nell'ordine del giorno Cannella n. 9/4489/267, che esamineremo alla fine.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Acquarone n. 9/4489/29, Maran n. 9/4489/30, Dorina Bianchi n. 9/4489/32, Rava n. 9/4489/33 e Saia n. 9/4409/34.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Alberto Giorgetti n. 9/4489/35, non ho difficoltà ad accoglierlo come raccomandazione, anche se voler far decorrere le variazioni fiscali dal 1° gennaio dell'anno cui si riferiscono, anche se adottate successivamente, contrasta con lo statuto dei contribuenti.

L'ordine del giorno Bocchino n. 9/4489/36 può essere accettato se il dispositivo viene modificato nei seguenti termini: « ad adottare una iniziativa legislativa che dia attuazione a quanto stabilito in premessa »; se non venisse modificato, il Governo lo accoglierebbe come raccomandazione.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Zaccheo n. 9/4489/37. Ricordo che l'ordine del giorno

Lo Presti n. 9/4489/38 è stato dichiarato inammissibile.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Preda n. 9/4489/39.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Volpini n. 9/4489/40, perché il sistema di nomina e immissione in ruolo è già disciplinato dalla finanziaria, e questo ordine del giorno contrasterebbe con la disciplina prevista dal disegno di legge che stiamo approvando.

Il Governo accetta gli ordini del giorno Riccio n. 9/4489/41 e Aracu n. 9/4489/42.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Pappaterra n. 9/4489/43, facendo presente che l'iscrizione di queste opere non è compito diretto del Governo, ma esistono meccanismi che coinvolgono il CIPE per la decisione circa la prioritaria importanza delle opere descritte nel presente ordine del giorno.

Per quanto concerne l'ordine del giorno Di Gioia n. 9/4489/44, il Governo può accoglierlo come raccomandazione per quanto riguarda i primi tre capoversi del dispositivo, mentre non accetta l'ultimo capoverso, quello che prevede un aumento del limite di impegno per gli anni 2005 e 2006.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Buemi n. 9/4489/45 e Boselli n. 9/4489/46.

Il Governo può accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno Grotto n. 9/4489/47, a condizione che nel dispositivo siano soppresse le parole « quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito nella legge 11 agosto 1939 n. 1249 », lasciando le parole « affinché il contenzioso in atto sia risolto attraverso una norma di interpretazione autentica ».

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Scaltritti n. 9/4489/48.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Zama n. 9/4489/49 e l'ordine del giorno Burlando n. 9/4489/50, che ha la

stessa portata dell'ordine del giorno Volpini n. 9/4489/40, sul quale mi sono già espresso in senso contrario.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Di Giandomenico n. 9/4489/51. Ricordo che l'ordine del giorno Ranieli n. 9/4489/52 è stato dichiarato inammissibile.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Naro n. 9/4489/53.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Lucchese n. 9/4489/54, anche se la « spalmatura » degli oneri per gli sfondamenti della spesa farmaceutica è sicuramente un principio molto interessante.

Per quanto concerne l'ordine del giorno Filippo Maria Drago n. 9/4489/55, faccio presente che, sostanzialmente, il meccanismo è già questo, dunque il Governo non ha difficoltà ad accettarlo.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno D'Alia n. 9/4489/56.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Ciro Alfano n. 9/4489/57, da trattare successivamente in una sede ulteriore.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Romano n. 9/4489/58.

Per quanto concerne l'ordine del giorno Giuseppe Gianni n. 9/4489/59, vorrei rappresentare che si tratta di una materia già sostanzialmente risolta nella legge finanziaria, per cui è difficile modificarla: pertanto, non posso che accoglierlo come raccomandazione per un futuro provvedimento.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Mereu n. 9/4489/60.

Il Governo può accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno D'Agrò n. 9/4489/61, a condizione che siano espunte dal dispositivo le parole « a riconoscere » e le parole « una garanzia sovrana, entro il limite degli importi dovuti, a quegli istituti di credito disponibili ad anticipare alle imprese i crediti da esse

vantati ». Questa parte non è accettata, mentre il resto è accoglibile come raccomandazione.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Emerenzio Barbieri n. 9/4489/62.

Il Governo non accetta gli ordini del giorno Degennaro n. 9/4489/63 e Cozzi n. 9/4489/64.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Anna Maria Leone n. 9/4489/65.

Per quanto concerne l'ordine del giorno Giuseppe Drago n. 9/4489/66, il Governo potrebbe accoglierlo come raccomandazione se fosse riformulato nel senso di escludere, laddove si parla di sanatoria contributiva, i crediti cartolarizzati, altrimenti non potrebbe essere accettato. Non so cosa abbia intenzione di fare il presentatore, ma con la riformulazione da me proposta non ho difficoltà ad accoglierlo come raccomandazione.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Volontè n. 9/4489/67.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Mazzoni n. 9/4489/68.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Maninetti n. 9/4489/69.

Trattandosi di materia disciplinata dal decreto-legge n. 269 del 2003, l'ordine del giorno Peretti n. 9/4489/70, che propone una diversa ripartizione delle competenze tra i ministeri, è accolto come raccomandazione. Allo stesso modo, sono accolti come raccomandazione gli ordini del giorno Zanella n. 9/4409/71 e Lion n. 9/4409/72.

Il Governo non accetta, invece, gli ordini del giorno Rossiello n. 9/4409/73 e Spini n. 9/4409/74 perché, in realtà, il meccanismo di indicizzare le risorse per i contratti di servizio è esattamente il contrario di quanto si dovrebbe fare, soprattutto dove sono previsti sistemi di *price cap* che tendono ad abbassare i costi di tali tipi di servizi. Quindi, i predetti ordini del giorno vanno in senso affatto contrario

rispetto alle politiche non solo di questo Governo, ma anche di tutti quelli che l'hanno preceduto.

L'ordine del giorno Stramaccioni n. 9/4489/75 è accolto come raccomandazione, tenendo presente che, effettivamente, nel testo del disegno di legge finanziaria, lo stanziamento per gli interventi negli aeroporti è, forse erroneamente, attribuito al solo aeroporto di Venezia, mentre sarebbe opportuno ampliarne la portata.

L'ordine del giorno Siniscalchi n. 9/4489/76 è interessante, ma oneroso, per cui non può che essere accolto come raccomandazione. Lo stesso vale per l'ordine del giorno Crisci n. 9/4489/77.

Inoltre, il Governo accetta l'ordine del giorno Verro n. 9/4409/78 ed accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Sanza n. 9/4489/79 e Cialente n. 9/4489/80.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Capuano n. 9/4409/81, esso può essere accettato inserendo nella parte dispositiva, dopo le parole: « a proseguire », le seguenti: « per quanto è possibile e nei limiti delle risorse disponibili ».

L'ordine del giorno Patarino n. 9/4409/82 è accolto come raccomandazione.

Quanto all'ordine del giorno Marras n. 9/4489/83, non ne è condivisibile il primo capoverso della parte dispositiva, che, conseguentemente, non è accettato dal Governo, mentre il secondo ed il terzo capoverso possono essere accolti come raccomandazione. È accolto come raccomandazione anche l'ordine del giorno Rosso n. 9/4489/84, nella nuova formulazione.

Per quanto concerne l'ordine del giorno Innocenti n. 9/4489/85, il Governo non lo accetta. Sono molteplici gli ordini del giorno che trattano la materia dei lavoratori esposti all'amianto. Al riguardo, ad avviso del Governo, la disciplina che risulterà dal combinato disposto del decreto-legge n. 269 del 2003 e del disegno di legge finanziaria risolve il problema, mentre è difficile un'ulteriormente modifica, pena il ritorno alla situazione precedente.

L'ordine del giorno Tocci n. 9/4489/86 è accolto come raccomandazione. Invece,

l'ordine del giorno Agostini n. 9/4489/87, che è uguale ai precedenti ordini del giorno Volpini n. 9/4489/40 e Burlando n. 9/4489/50, non è accettato dal Governo, per i motivi sopra espressi.

Gli ordini del giorno Grignaffini n. 9/4489/88, nella nuova formulazione, Pollastrini n. 9/4489/89 e Capitelli n. 9/4489/90 sono accolti come raccomandazione, mentre l'ordine del giorno Sasso n. 9/4489/91 non è accettato dal Governo perché la contabilità generale dello Stato non c'entra nulla.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Carli n. 9/4489/92, il primo capoverso della parte dispositiva è improprio: ricondurre il dibattito alla natura che gli è propria è una questione culturale, non legislativa; perciò, inviterei ad espungere tale capoverso dalla parte dispositiva. Il Governo non accetta il secondo capoverso della parte dispositiva mentre accoglie come raccomandazione l'ultimo.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Chiaromonte n. 9/4489/93 e Melandri n. 9/4489/94.

Il Governo non accetta gli ordini del giorno Martella n. 9/4489/95 e Giulietti n. 9/4489/96.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Minniti n. 9/4489/97, Ruzzante n. 9/4489/98, Pisa n. 9/4489/99 ed Angioni n. 9/4489/100.

Riguardo all'ordine del giorno Coluccini n. 9/4489/101, faccio presente che, esistendo già le risorse per la qualificazione e lo sviluppo della scuola pubblica, esso sarebbe superfluo. Tuttavia, il Governo non ha difficoltà ad accoglierlo come raccomandazione.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Pinotti n. 9/4489/102, Luongo n. 9/4489/103, Rotundo n. 9/4489/104, Sedioli n. 9/4489/105 e Pennacchi n. 9/4489/106.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Buffo n. 9/4489/107, il Governo ne può accogliere come raccomandazione la prima parte. Con riferimento al dispositivo esso può essere accolto come raccomandazione a condizione di eliminare le parole « stabilire interventi fiscali a favore

delle famiglie », perché ciò, obiettivamente, non ha nulla a che fare con l'argomento. Inoltre, è difficile prevedere interventi di questo tipo.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Olivieri n. 9/4489/108, esso potrebbe essere accolto come raccomandazione. Tuttavia, se si apportasse una modifica alla parte dispositiva nel senso di sostituire le parole: « ad adottare tempestivamente entro il 31 dicembre 2003 » con le parole: « a valutare la possibilità di intervenire nei tempi più utili al fine di predisporre » e proseguire con il periodo riguardante l'applicazione dell'esenzione limitatamente alle prestazioni rese nei confronti delle banche, l'ordine del giorno suddetto potrebbe essere anche accettato.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Gasperoni n. 9/4489/109 ed accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Motta n. 9/4489/110, Gambini n. 9/4489/111 e Guerzoni n. 9/4489/112.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Benvenuto n. 9/4489/113, il Governo lo accoglie come raccomandazione, invitando i presentatori a sopprimere, con riferimento alla parte dispositiva, le parole « senza indugio ».

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Turco n. 9/4489/114, Bolognesi n. 9/4489/115, Labate n. 9/4489/116, Nigra n. 9/4489/117, Lucà n. 9/4489/118 e Buglio n. 9/4489/119.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Giacco n. 9/4489/120...

PRESIDENTE. È inammissibile.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Sì, ha ragione, è inammissibile.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Di Serio D'Antona n. 9/4489/121 e Lolli n. 9/4489/122.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Nannicini n. 9/4489/123 ed accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Bova n. 9/4489/124, Roberto Barbieri n. 9/4489/125 e Cennamo n. 9/4489/126.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Oliverio n. 9/4489/127 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Sereni n. 9/4489/128. Il Governo, altresì, non accetta l'ordine del giorno Calzolaio n. 9/4489/129 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Vianello n. 9/4489/130.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Ruggia n. 9/4489/131, perché sono già previsti altri fondi per queste finalità, ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Magnolfi n. 9/4489/132.

Il Governo non accetta gli ordini del giorno Nicola Rossi n. 9/4489/133 e Nieddu n. 9/4489/134.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Bellini n. 9/4489/135, Montecchi n. 9/4489/136 e Fluvi n. 9/4489/137.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Vigni n. 9/4489/138 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Galeazzi n. 9/4489/139. Il Governo non accetta gli ordini del giorno Bersani n. 9/4489/140 e Diana n. 9/4489/141.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Alberta De Simone n. 9/4489/142 e non accetta l'ordine del giorno Mancini n. 9/4489/143. Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Manzini n. 9/4489/144 e Zanotti n. 9/4489/145.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Tolotti n. 9/4489/146, faccio presente che prevedere il rimborso delle spese di locazione abitativa in favore degli studenti universitari fuori sede forse è un'ipotesi bella e interessante, ma sarebbe opportuno realizzarla in un altro momento economico. Quindi, accoglierò l'ordine del giorno suddetto come raccomandazione, ma una raccomandazione molto spostata nel futuro.

Il Governo non accetta gli ordini del giorno Bettini n. 9/4489/147, Bogi n. 9/4489/148 — perché gli assegni familiari ai lavoratori autonomi esistono in alcune fattispecie ma non mi sembra questa

quella condivisibile —, Bielli n. 9/4489/149, Lucidi n. 9/4489/150 e Dameri n. 9/4489/151.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Adduce n. 9/4489/152, Mazzarello n. 9/4489/153 e Susini n. 9/4489/154. Il Governo non accetta l'ordine del giorno Duca 9/4489/155 perché è stato modificato e in questi termini non è accoglibile. Infatti, quando si parla di indicizzazione dei contratti di servizio si va esattamente in senso contrario rispetto alla necessità di diminuirne il costo nel tempo.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Albonetti n. 9/4489/156, Raffaldini n. 9/4489/157 mentre non accetta l'ordine del giorno De Luca n. 9/4489/158. Il Governo, mentre accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Paola Mariani n. 9/4489/159 ed Ottone n. 9/4489/160, non accetta l'ordine del giorno Crucianelli n. 9/4489/161. Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Chiti n. 9/4489/162, Michele Ventura n. 9/4489/163, Cabras n. 9/4489/164, Marone n. 9/4489/165, Foleni n. 9/4489/166, Fumagalli 9/4489/167 e Raffaella Mariani 9/4489/168.

L'ordine del giorno Borrelli n. 9/4489/169 è accoglibile come raccomandazione ma dopo le parole: « a sperimentare » dovrebbero essere aggiunte le parole: « , previa verifica delle compatibilità economiche, ». Infatti, come è noto, in questa settimana dovrebbe chiudersi la vicenda della possibilità di attuare delle aliquote IVA agevolate, ma questo riguarda i settori con particolare quantità di manodopera e, quindi, non so se tutto ciò può essere ricompreso in questi settori. Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Bandoli n. 9/4489/170, mentre non accetta l'ordine del giorno Zunino n. 9/4489/171 perché, sostanzialmente, tende a dare una disciplina *junk funds* e, vista l'esperienza attuale, il Governo avrebbe un'attitudine di maggiore prudenza.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Zani n. 9/4489/172 ed Abbondanzieri n. 9/4489/173, men-

tre per l'ordine del giorno Cazzaro n. 9/4489/174 quanto previsto dal primo capoverso del dispositivo sostanzialmente esiste già e, quindi, è accoglibile, non riesco a comprendere la portata del secondo capoverso, così come dell'ultimo, mentre il terzo è accoglibile come raccomandazione: di conseguenza, se eliminassero il secondo ed il quarto capoverso del dispositivo, l'ordine del giorno sarebbe accoglibile come raccomandazione nella sua completezza.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Chianale n. 9/4489/175, Sciacca n. 9/4489/176, Lulli n. 9/4489/177, Sandi n. 9/4489/178 e Amici n. 9/4489/179. L'ordine del giorno Cordoni n. 9/4489/180 può essere accoglibile come raccomandazione, tenendo presente che i due assegni hanno finalità diverse e la cumulabilità, probabilmente, non è possibile. L'ordine del giorno Trupia n. 9/4489/181 è accolto come raccomandazione mentre per l'ordine del giorno Mariotti n. 9/4489/182 potrebbe essere accolta come raccomandazione la prima parte del dispositivo, però l'obbligo di predisposizione della perizia statica o si applica a tutti gli edifici o, altrimenti, è scarsamente giustificabile. Per cui, su questa parte il Governo è contrario mentre è accoglibile come raccomandazione la prima parte del dispositivo.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Sabattini n. 9/4489/183 mentre accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Ricciuti n. 9/4489/184.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Misuraca n. 9/4489/185 e Jacini n. 9/4489/186. Per quanto riguarda l'ordine del giorno Lusana n. 9/4489/187, credo che il dispositivo possa essere accolto come raccomandazione nella prima parte, in cui si impegna il Governo ad adottare iniziative normative urgenti volte a riformare la normativa sulle funzioni di controllo e vicinanza, tenendo però presente che questa materia è disciplinata dalle *authority* esistenti; non è accettabile l'impegno a prevedere nuovi organi perché credo ne abbiamo già abbastanza (anzi, forse, la

materia andrebbe semplificata); quindi, con riferimento a questa parte, il Governo non accetta tale ordine del giorno.

L'ordine del giorno Guido Dussin n. 9/4489/188 non è accettabile in questi termini, come tutti gli altri ordini del giorno in materia di quote latte. Se questo ordine del giorno (ciò vale anche per tutti gli altri in materia di quote latte) fosse modificato nel senso di valutare l'opportunità di ottenere moderate dilazioni di pagamento delle multe, potrebbe essere accolto come raccomandazione.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Bonito n. 9/4489/189 mentre, per quanto riguarda l'ordine del giorno Leoni n. 9/4489/190, faccio presente che il meccanismo dell'offerta formativa è già previsto in questi termini e, quindi, esso può essere accolto come raccomandazione. Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Grillini n. 9/4489/191.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Franci n. 9/4489/192, la parte del dispositivo, in cui si impegna il Governo a modificare le scelte compiute fino ad oggi, ovviamente non è accettabile; quindi, con riferimento a questa parte, il Governo non accetta tale ordine del giorno; per quanto riguarda, invece, la parte che invita a prevedere per il futuro stanziamenti aggiuntivi, essa è accoglibile come raccomandazione.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno De Brasi n. 9/4489/193 e Caldarola n. 9/4489/194, mentre non accetta l'ordine del giorno Ranieri n. 9/4489/195. L'ordine del giorno Diliberto n. 9/4489/196 è accoglibile come raccomandazione, però vanno cancellate, alla fine, le parole « anche in deroga alla normativa vigente in materia, nonché alla concessione, anche senza soluzione di continuità, dei predetti trattamenti », perché in questi termini non sarebbe accoglibile.

Il Governo non accetta gli ordini del giorno Pistone n. 9/4489/197 e Rizzo n. 9/4489/198. L'ordine del giorno Bellillo n. 9/4489/199 è accolto come raccomandazione, mentre il Governo non accetta l'ordine del giorno Vertone n. 9/4489/200,

perché il decreto n. 269 del 2003 prevede già un meccanismo diverso in materia. Il Governo non accetta gli ordini del giorno Maura Cossutta n. 9/4489/201 e Sgobio n. 9/4489/202; quest'ultimo, infatti, concerne la materia dell'amianto ed ho già spiegato prima i motivi della contrarietà del Governo.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Armando Cossutta n. 9/4489/203, Bertolini n. 9/4489/204 e Caminiti n. 9/4489/205. L'ordine del giorno Caparini n. 9/4489/206 non è accettabile in questi termini, ma se fosse modificato nel senso di impegnare il Governo a valutare la possibilità di diminuire le accise sul gasolio per i comuni montani, potrebbe essere accolto come raccomandazione.

L'ordine del giorno Cè n. 9/4489/207, in questi termini, non è accettabile, ma se fosse limitato alle aziende danneggiate dagli eventi calamitosi e non a quelle ubicate nei comuni danneggiati (perché si tratta di una previsione troppo estesa), potrebbe essere accolto come raccomandazione.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Didonè n. 9/4489/208, non accetta l'ordine del giorno Vascon n. 9/4489/209 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Polledri n. 9/4489/210.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Rizzi n. 9/4489/211: non si capisce, infatti, il motivo per cui le imprese produttrici di farmaci generici debbano essere escluse dalla normativa che vale per tutte le altre. Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Panattoni n. 9/4489/212, mentre non accetta l'ordine del giorno Ercole n. 9/4489/213.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Francesca Martini n. 9/4489/214, si tratta di una questione che può essere affrontata dalla Conferenza Stato-regioni più che da una norma legislativa. Infatti, il riparto dei maggiori oneri che derivano dallo sfondamento del tetto della farmaceutica può essere valutato da parte statale solo nel suo complesso e non con riferimento alle singole regioni che « sfondano », se non per quanto riguarda le sanzioni sulle mede-

sime. Quindi, il Governo non accetta tale ordine del giorno nel testo in cui è stato presentato.

L'ordine del giorno Parolo n. 9/4489/215 è accolto come raccomandazione. Per quanto riguarda l'ordine del giorno Pagliarini n. 9/4489/216, si tratta di una questione importante concernente le farmacie comunali, sulla quale si è pronunciata da poco la Corte costituzionale. È ovvio che il Governo non può che accogliere tale ordine del giorno come raccomandazione, perché si tratta di risolvere una vicenda giuridicamente complessa di rapporti tra la legislazione e la giurisprudenza costituzionale. Il Governo non accetta l'ordine del giorno Sergio Rossi n. 9/4489/217.

L'ordine del giorno Bianchi Clerici n. 9/4489/218 è accolto come raccomandazione a condizione di cancellare l'ultimo periodo della parte motiva e modificare il dispositivo, nel senso di cancellare il primo periodo e mantenere il secondo, precisando che si invita il Governo a reperire le necessarie risorse per provvedere alla necessità definita nella parte illustrativa.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Guido Giuseppe Rossi n. 9/4489/219.

L'ordine del giorno Rodeghiero n. 9/4489/220 è inammissibile.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Vitali n. 9/4489/221. Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Frigato n. 9/4489/222.

L'ordine del giorno Molinari n. 9/4489/223, sostanzialmente, tende a riassumere alcuni principi contenuti nella legge sui piccoli comuni. Pertanto, una parte può essere accolta come raccomandazione, poiché già presente in tale legge.

Dichiarare il 2004 anno nazionale dei piccoli comuni ha poco significato, se non quello di voler creare un sistema per il quale, l'anno prossimo, saranno aumentate le richieste finanziarie per i comuni. Pertanto, il Governo lo accoglie come raccomandazione, mentre la questione delle strutture ospedaliere non può essere accolta, poiché dipende dalle regioni e non

dallo Stato il contenimento della spesa ospedaliera e il numero dei posti letto.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Bindi n. 9/4489/224. Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Meduri n. 9/4489/225. Anche l'ordine del giorno Boccia n. 9/4489/226 è accolto come raccomandazione.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Carbonella n. 9/4489/227.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Ruggieri n. 9/4489/228, poiché se si utilizzasse tale metodo di calcolo di, avremmo un incremento di spesa.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Fanfani n. 9/4489/229. Esso, però, andrebbe corretto, poiché l'Ente ferrovie dello Stato non esiste più: ora esistono diverse società per azioni che ne hanno riassunto le funzioni.

Il Governo non accetta gli ordini del giorno Lettieri n. 9/4489/230 e Pinza n. 9/4489/231.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Morgando n. 9/4489/232 e non accetta l'ordine del giorno Bimbi n. 9/4489/233, poiché se si accogliesse si creerebbe una mancanza rilevante di entrate.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Burtone n. 9/4489/234 e Iannuzzi n. 9/4489/235. Il Governo accetta l'ordine del giorno Milana n. 9/4489/236.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Stradiotto n. 9/4489/237, in quanto è stato risolto il problema del finanziamento agli enti locali nei termini contenuti nella finanziaria. Non credo che sia modificabile per il prossimo anno.

Il Governo accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Colasio n. 9/4489/238, Mantini n. 9/4489/239 e Rosato n. 9/4489/240.

Il Governo accetta l'ordine del giorno Damiani n. 9/4489/241.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Monaco n. 9/4489/242, a condizione che si precisi, nel dispositivo, dopo le parole « ad adottare i provvedimenti più idonei a garantire il

finanziamento...» «nelle risorse eventualmente disponibili nel Ministero dell'università e della ricerca». Altrimenti, il Governo non lo accetta.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Ruta n. 9/4489/243 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Luciano Dussin n. 9/4489/244.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Bricolo n. 9/4489/245 faccio presente che il Governo non ha annunciato alcun provvedimento o decreto-legge di fine d'anno. Dunque, la parte del dispositivo che a ciò fa riferimento andrebbe soppressa e ci si potrebbe limitare ad invitare a finanziare la riduzione degli oneri fiscali sul gas metano. In tal caso l'ordine del giorno sarebbe accolto dal Governo come raccomandazione.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Pasetto n. 9/4489/246 e non accetta l'ordine del giorno Bressa n. 9/4489/247. Per quanto riguarda l'ordine del giorno Gioacchino Alfano n. 9/4489/248, il Governo non accetta i primi due capoversi del dispositivo mentre accetta il terzo ed il quarto capoverso. Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Tidei n. 9/4489/249, non accetta l'ordine del giorno Petrella n. 9/4489/250 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Coronella n. 9/4489/251.

La modifica apportata dall'onorevole Visco al suo ordine del giorno n. 9/4489/252 consente al Governo di accoglierlo come raccomandazione. Tuttavia, andrebbe soppressa la parte motiva laddove si afferma che l'utilizzo fatto nella finanziaria della parte del gettito dell'8 per mille è improprio. Infatti, è già stato fatto così nel passato ed esiste una prassi abbastanza consolidata in materia.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Violante n. 9/4489/253, non accetta l'ordine del giorno Battaglia n. 9/4489/254 poiché si tratta di un'esperienza che viene modificata con il reddito di ultima istanza ed accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Catanoso n. 9/4489/255 e Filippeschi n. 9/4489/256.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Zacchera n. 9/4489/257 facendo presente, tuttavia, che si tratta di materia che richiede un atto legislativo e non può essere normata con atto amministrativo. Quindi, l'ordine del giorno si potrebbe modificare nel senso di invitare a predisporre un'apposita iniziativa legislativa.

L'ordine del giorno Tarditi n. 9/4489/258 potrebbe essere accolto dal Governo come raccomandazione a condizione di modificarlo nel senso di non specificare gli anni e la quantità dell'accantonamento delle risorse finanziarie.

Il Governo, inoltre, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Palmieri n. 9/4489/259 e Migliori n. 9/4489/260, non accetta l'ordine del giorno Villani Miglietta n. 9/4489/261 in quanto va contro la cartolarizzazione prevista in materia, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Iannuccilli n. 9/4489/262, accetta l'ordine del giorno Mario Pepe n. 9/4489/263, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Buontempo n. 9/4489/264, Ballaman n. 9/4489/265 e Rusconi n. 9/4489/266 ed accetta l'ordine del giorno Cannella n. 9/4489/267.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di evitare di disturbare il sottosegretario Vegas...

Signor sottosegretario, qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Deodato n. 9/4489/18 nella nuova formulazione?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Si tratta della creazione di un fondo nuovo, quindi il Governo non ha difficoltà ad accogliere tale ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Mazzocchi, accede all'invito al ritiro del suo ordine del giorno n. 9/4489/28 formulato dal Governo?

ANTONIO MAZZOCCHI. Sì, signor Presidente, poiché il Governo ha accettato l'ordine del giorno Cannella n. 9/4489/267.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, bisognerebbe adesso procedere alle dichiarazioni di voto sul complesso degli ordini del giorno. Tuttavia, diversi gruppi mi hanno chiesto di procedere esaminando singolarmente i vari ordini del giorno. Dunque, poiché vi è una prassi consolidata in tal senso, procederemo in questo modo. Do per scontato che, per quanto riguarda gli ordini del giorno accettati dal Governo, i presentatori non insistano per la votazione.

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Arnoldi n. 9/4489/1, accettato dal Governo, non insistono per la votazione.

Ricordo che l'ordine del giorno Germanà n. 9/4489/2 è inammissibile.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Brusco n. 9/4489/3 e Gibelli n. 9/4489/4, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo altresì atto che l'onorevole Mauro non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/5, non accettato dal Governo.

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Milanese n. 9/4489/6, accettato dal Governo, non insistono per la votazione.

Prendo atto, inoltre, che i presentatori degli ordini del giorno da Romele n. 9/4489/7 a Saponara n. 9/4489/11, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Ricordo che l'ordine del giorno Perrotta n. 9/4489/12 è inammissibile.

Prendo atto che l'onorevole Antonio Russo non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/13, accolto dal Governo come raccomandazione. Prendo, altresì, atto che l'onorevole Oricchio non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/14, accettato dal Governo.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Quartiani n. 9/4489/15 e Cossiga n. 9/4489/16, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Onorevole Lavagnini, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/17, nel testo riformulato, accolto dal Governo come raccomandazione?

ROBERTO LAVAGNINI. Signor Presidente, accetto la riformulazione e non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Deodato non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/18 (*Nuova formulazione*), accolto dal Governo come raccomandazione.

Onorevole Di Virgilio, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/19, accolto dal Governo come raccomandazione?

DOMENICO DI VIRGILIO. Signor Presidente, chiederei al sottosegretario di rivedere il proprio parere, accettando il mio ordine del giorno, in quanto il problema degli specializzandi è diventato un tormentone e un'offesa verso questi lavoratori, che sono sempre in uno stato di precarietà.

Chiedo, pertanto, al sottosegretario di rivedere il proprio parere; altrimenti, chiedo che il mio ordine del giorno venga posto in votazione.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO. Signor Presidente, chiedo di poter apporre la mia firma all'ordine del giorno Di Virgilio n. 9/4489/19.

PRESIDENTE. Scusate colleghi, ma poiché il Governo ha già espresso un parere, io adesso non ammetto più interventi che chiedono la modifica dell'espressione del parere del Governo, altrimenti non si finisce più.

A questo punto, poiché il Governo aveva già espresso il suo parere, passiamo ai voti.

Avverto che è stata chiesta la votazione mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Di Virgilio n. 9/4489/19, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	408
<i>Votanti</i>	407
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	402
<i>Hanno votato no</i>	5).

Prendo atto che l'onorevole Daniele Galli non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno da Borriello n. 9/4489/20 a Lumia n. 9/4489/23, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Ricordo che l'ordine del giorno Spina Diana n. 9/4489/24 è inammissibile.

Prendo atto che l'onorevole Daniele Galli non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/25, accettato dal Governo.

Ricordo che l'ordine del giorno Grandi n. 9/4489/26 è precluso.

Prendo atto che l'onorevole Santulli non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/27, accettato dal Governo.

Ricordo che l'ordine del giorno Maz-zocchi n. 9/4489/28 è stato ritirato.

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Acquarone n. 9/4489/29, accolto dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Chiedo ai presentatori dell'ordine del giorno Maran n. 9/4489/30, accolto dal Governo come raccomandazione, se insistono per la votazione.

ALESSANDRO MARAN. In questi giorni molti di noi hanno letto, e poi

ascoltato amplificato dalla televisione, l'appello accorato di Emilio Fede, il quale di fronte al rischio di mille persone lasciate a spasso, disoccupate, ci invitava ad una prova di civiltà. Ora, io non ho dubbi che si debba intervenire, non fosse altro perché non è possibile affrontare una crisi di queste dimensioni affidandosi agli ammortizzatori sociali di cui disponiamo. Non esiste nel nostro paese un reddito minimo garantito, un sistema che impedisca a chiunque di avere un reddito al di sotto di una soglia di povertà prestabilita, come avviene in tutti paesi dell'Unione europea, ad eccezione della Grecia e dell'Italia.

Tuttavia, signor sottosegretario, trovo inaccettabile che per le famiglie di Fede si possa intervenire *ad hoc* tra Natale e Capodanno e che, invece, per fronteggiare la crisi occupazionale, che si prospetta con l'abolizione delle barriere doganali per gli spedizionieri tra Pontebba, Gorizia e Trieste, non si voglia accettare non un emendamento ma almeno un ordine del giorno, cioè perlomeno l'impegno ad intervenire. Questo, signor segretario, è davvero inaccettabile *(Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)*!

PRESIDENTE. Onorevole Maran, quando fate queste legittime dichiarazioni, ditemi anche che cosa devo fare. Allora, iniziate dicendo: insisto o non insisto ...

ALESSANDRO MARAN. Presidente, mi pare evidente che insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Maran n. 9/4489/30, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

ALFONSO GIANNI. Presidente...

PRESIDENTE. Scusate, onorevoli colleghi, se io faccio la deroga a non far parlare tutti inizialmente, è chiaro che ognuno parla solo sul suo ordine del

giorno. Non è che adesso apro il dibattito (*Commenti del deputato Alfonso Gianni*)... No, no, onorevole Alfonso Gianni, mi scusi, verso di lei non ho solo pazienza, nutro anche amicizia, però in questo caso non c'entra né la pazienza né l'amicizia (*Commenti del deputato Alfonso Gianni*)... No, no, non deve motivare, vedremo il voto.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 437
Maggioranza 219
Hanno votato sì 197
Hanno votato no .. 240).

Ricordo che l'ordine del giorno Moretti n. 9/4489/31 è inammissibile.

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Dorina Bianchi n. 9/4489/32, accolto dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Chiedo ai presentatori dell'ordine del giorno Rava n. 9/4489/33, accolto dal Governo come raccomandazione, se insistano per la votazione.

LINO RAVA. No, signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Saia se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/34, accolto dal Governo come raccomandazione.

MAURIZIO SAIA. Sì, signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Saia n. 9/4489/34, accolto dal Governo come raccomandazione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 439
Votanti 434
Astenuti 5
Maggioranza 218
Hanno votato sì 424
Hanno votato no .. 10).

Prendo atto che l'onorevole Riccardo Conti avrebbe voluto esprimere voto favorevole.

Prendo atto che l'onorevole Alberto Giorgetti insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/35, accolto dal Governo come raccomandazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Alberto Giorgetti n. 9/4489/35, accolto dal Governo come raccomandazione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 434
Votanti 426
Astenuti 8
Maggioranza 214
Hanno votato sì 420
Hanno votato no 6).

Prendo atto che l'onorevole Perrotta non è riuscito a votare.

Onorevole Bocchino, accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/36 proposta dal Governo?

ITALO BOCCHINO. Sì, signor Presidente, ed insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bocchino n. 9/4489/36 nel testo riformulato, accolto dal Governo come raccomandazione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	436
Votanti	429
Astenuti	7
Maggioranza	215
Hanno votato sì	410
Hanno votato no ..	19).

Prendo atto che l'onorevole Zaccheo insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/37, accolto dal Governo come raccomandazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Zaccheo n. 9/4489/37, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	440
Votanti	425
Astenuti	15
Maggioranza	213
Hanno votato sì	397
Hanno votato no ..	28).

Prendo atto che l'onorevole Rodeghiero ha erroneamente espresso il proprio voto e che avrebbe voluto esprimerne uno favorevole.

Ricordo che l'ordine del giorno Lo Presti n. 9/4489/38 è inammissibile.

ALFONSO GIANNI. Presidente !

PRESIDENTE. Capisco il problema, ma non è risolvibile. Lei di solito è così parco nei suoi atteggiamenti.

Prendo atto che l'onorevole Preda non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/39, accolto dal Governo come raccomandazione.

Chiedo ai presentatori se insistano per la votazione dell'ordine del giorno Volpini n. 9/4409/40, non accettato dal Governo.

LORENZO ACQUARONE. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LORENZO ACQUARONE. Signor Presidente, non capisco perché il Governo non abbia accettato il suddetto ordine del giorno; si dice che la materia delle assunzioni universitari è risolta con il disegno di legge finanziaria, ma non è vero! È stato risolto – ciò è meritevole di consenso – il problema dei ricercatori, ma non quello di coloro i quali da ricercatori sono diventati associati e da associati sono diventati straordinari e già erano in ruolo; è vero che non c'è promozione nelle università, ma si sa che, in un mondo scientifico a tutti noto, è più facile che il concorso lo vinca da associato un ricercatore e da straordinario un soggetto già associato.

Questi nostri colleghi – anch'io sono professore – hanno già uno stipendio, sono già a carico dell'università e retribuiti a carico del bilancio statale. Pertanto, perché, se nominati, non debbano prendere servizio e, quindi, progredire nella carriera, aspirando a nuove sedi? Perché devono rimanere in un limbo quando non costano una lira (oggi lo stipendio di un ricercatore, con un po' di anzianità, è maggiore di quello di un associato ed è uguale con riferimento ad uno straordinario rispetto ad un associato)? Poiché non vi è spesa, non capisco l'ostilità (se in una forma strana) del ministro Tremonti, collega professore universitario, nei confronti dell'università.

Chiedo, pertanto, che si voti il suddetto ordine del giorno (*Applausi dei deputati dei gruppi Misto-UDEUR, Alleanza popolare e Misto-Verdi-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Volpini n. 9/4489/40, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 447
Votanti 443
Astenuti 4
Maggioranza 222
Hanno votato sì 216
Hanno votato no .. 227).

Prendo atto che gli onorevoli Riccio e Aracu non insistono per la votazione dei loro ordini del giorno, rispettivamente n. 9/4489/41 e n. 9/4489/42, accettati dal Governo.

Chiedo all'onorevole Pappaterra se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/43, accolto dal Governo come raccomandazione.

DOMENICO PAPPATERRA. No, signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione degli ordini del giorno Di Gioia n. 9/4489/44 e Buemi n. 9/4489/45, accolti come raccomandazione dal Governo.

Prendo atto altresì che i presentatori non insistono per la votazione dell'ordine del giorno Boselli n. 9/4489/46, accolto dal Governo come raccomandazione, che l'onorevole Grotto accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/47, accettato dal Governo, e che l'onorevole Scaltritti insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/48, accolto dal Governo come raccomandazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Scaltritti n. 9/4489/48, accolto dal Governo come raccomandazione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 442
Votanti 432

Astenuti 10
Maggioranza 217
Hanno votato sì 413
Hanno votato no .. 19).

Prendo atto che l'onorevole Zama insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/49, non accettato dal Governo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Zama n. 9/4489/49, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 450
Votanti 448
Astenuti 2
Maggioranza 225
Hanno votato sì 216
Hanno votato no .. 232).

Chiedo ai presentatori se insistano per la votazione dell'ordine del giorno Burlando n. 9/4489/50, non accettato dal Governo.

ALFONSO GIANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFONSO GIANNI. Signor Presidente, la ringrazio di avermi dato la parola molto volentieri, dunque ne approfitto brevemente per dichiarare di voler sottoscrivere il presente ordine del giorno, in quanto fa parte di una serie di ordini del giorno che introduce un tema a noi molto caro, quello occupazionale.

Avrei voluto svolgere tale osservazione — se mi fosse stato consentito — anche a proposito del precedente ordine del giorno Maran n. 9/4489/30, sapendo che abbiamo di fronte un grande problema occupazionale, che diventa drammatico nella giornata odierna, dopo la rottura delle trattative avvenuta ieri con riferimento al settore aereo attraverso la dichiarazione di

1.500 esuberi rispetto ai quali non vi sono ammortizzatori sociali di sorta. Quindi, oggi, l'aeroporto di Fiumicino entrerà in agitazione con la realizzazione di una situazione di lotta molto pesante.

Ritengo che il ministro Tremonti — mi lasci terminare, signor Presidente, poi non prenderò più la parola —, in quanto superministro dell'economia e considerato che altri ministri hanno fallito, dovrebbe assumersi le sue responsabilità e aprire egli direttamente un tavolo con le organizzazioni sociali e sindacali. Inoltre, noi dovremmo prevedere il blocco del decreto di privatizzazione, attualmente in discussione, cui è collegato quel piano industriale che fa fuori in un colpo solo 1.500 persone senza possibilità di ritorno.

Naturalmente, è giusto occuparsi della continuità — ferma rimanendo la collocazione satellitare dei dipendenti di importanti intraprese televisive —, ma è ancora più giusto occuparsi di chi garantisce la mobilità a livello internazionale, che dovrebbe costituire un segno della nostra modernità (*Applausi dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista*).

PRESIDENTE. Onorevole Alfonso Gianni, ho fatto un atto di giustizia nel consentirle di intervenire in considerazione delle ragioni che lei aveva esposto agli uffici, tuttavia ho commesso un errore in quanto l'ordine del giorno Burlando n. 9/4489/50 è precluso a seguito della reiezione dell'ordine del giorno Volpini n. 9/4489/40.

ALFONSO GIANNI. Presidente, è un errore a fin di bene!

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Di Giandomenico non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/51, accolto dal Governo come raccomandazione.

Ricordo che l'ordine del giorno Ranieli n. 9/4889/52 è inammissibile.

Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione degli ordini del giorno Naro n. 9/4489/53 e Lucchese n. 9/4489/54, accolti dal Governo come racco-

mandazione, e che l'onorevole Filippo Maria Drago non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/55, accettato dal Governo.

Prendo atto che l'onorevole D'Alia accede all'invito al ritiro formulato dal Governo sul suo ordine del giorno n. 9/4489/56.

Prendo atto altresì che i presentatori non insistono per la votazione degli ordini del giorno: *Ciro Alfano* n. 9/4489/57, *Romani* n. 9/4489/58, *Giuseppe Gianni* n. 9/4489/59 e *Mereu* n. 9/4489/60, accolti dal Governo come raccomandazione.

Chiedo all'onorevole D'Agrò se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/61, accolto dal Governo come raccomandazione purché riformulato.

LUIGI D'AGRÒ. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI D'AGRÒ. Signor Presidente, insisto per la votazione e accetto la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo. Questo argomento riguarda un tema trattato in quest'aula parecchie volte, cioè i crediti vantati da aziende italiane nei confronti della Libia, che dovrebbero essere ottemperati grazie ad un accordo siglato dal Presidente del Consiglio con il presidente Gheddafi il 28 ottobre dello scorso anno. Credo che, se non rispettiamo gli accordi internazionali e non portiamo a casa quello che ci è dovuto, a questo punto, non sappiamo perché firmiamo gli accordi e quindi il Governo dovrebbe ottemperare a quanto richiesto nell'ordine del giorno. Insisto quindi per la votazione del mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno D'Agrò n. 9/4489/61, nel testo riformulato, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).